

Strage Crans-Montana, Carminati (Aifos): "Fattore umano spesso determinante in grandi incidenti"

LINK: https://www.adnkronos.com/lavoro/norme/strage-crans-montana-carminati-aifos-fattore-umano-spesse-determinante-in-grandi-incidenti_3JPoOcdYFG...



Strage Crans-Montana, Carminati (Aifos): "Fattore umano spesso determinante in grandi incidenti" Il presidente dell'**associazione italiana formatori ed operatori della sicurezza sul lavoro**: "Senza vera cultura della prevenzione nessun sistema è sufficiente" Redazione Adnkronos 05 gennaio 2026 | 16.05 LETTURA: 2 minuti "Il grave disastro avvenuto a Crans-Montana ha scosso l'opinione pubblica internazionale, coinvolgendo persone di almeno dieci nazionalità diverse e riportando al centro dell'attenzione il tema della sicurezza in contesti ad alta complessità. L'evento si è verificato in un territorio specifico, la Svizzera, regolato da un proprio quadro normativo, che dovrà essere analizzato con attenzione e senza semplificazioni. Gli aspetti logistici e tecnici - dalla struttura del luogo ai materiali utilizzati, dai sistemi antincendio alle

procedure di emergenza - saranno oggetto delle valutazioni delle autorità competenti incaricate dell'indagine. Si tratta di elementi fondamentali per ricostruire la dinamica dei fatti e accertare eventuali responsabilità. **Aifos** è vicina a tutti quelli che sono stati coinvolti e impattati. Dal punto di vista di **Aifos**, **associazione italiana formatori ed operatori della sicurezza sul lavoro**, è però indispensabile affiancare all'analisi tecnica una riflessione approfondita sui comportamenti umani che possono aver inciso sull'evoluzione dell'evento. Il cosiddetto fattore umano rappresenta spesso l'elemento determinante nei grandi incidenti, sia in ambito lavorativo sia nei contesti aperti al pubblico". Così, con Adnkronos/Labitalia, Paolo Carminati, presidente **AiFos**, commenta quanto avvenuto a Crans-Montana in Svizzera in occasione dei festeggiamenti per il Capodanno e dopo le

accuse rilanciate dall'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado. "Nei grandi disastri -continua Carminati- il fattore umano non è un dettaglio, è spesso la causa principale. Impianti, materiali e procedure contano, ma sono le decisioni delle persone, prima e durante l'emergenza, a fare la differenza tra sicurezza e tragedia. Senza una vera cultura della prevenzione, nessun sistema è sufficiente", dichiara il presidente di **Aifos**. Secondo Carminati "comportamenti, decisioni e livelli di consapevolezza riguardano sia il gestore dell'attività e i suoi collaboratori, sia gli ospiti presenti. La sicurezza non dipende esclusivamente da certificazioni o sistemi di protezione, ma dalla capacità delle persone di riconoscere i rischi e di agire correttamente, soprattutto in situazioni di emergenza. È su questi aspetti che **Aifos** concentra da sempre il proprio

impegno, promuovendo la formazione e la diffusione di una cultura della sicurezza che vada oltre il semplice adempimento normativo e coinvolga non solo il lavoro, ma anche i comportamenti sociali e quotidiani", sottolinea. "Dobbiamo avere il coraggio di chiederci cosa sarebbe successo se un evento simile fosse avvenuto in Italia", prosegue il presidente Aifos. "Nel nostro ordinamento il datore di lavoro, incluso il gestore di un'attività aperta al pubblico, ha responsabilità precise e non delegabili in materia di salute e sicurezza, oggi rafforzate anche dall'obbligo di formazione specifica per il datore di lavoro stesso. La sicurezza non si improvvisa e non si scarica sugli altri". Un principio chiaro per Aifos secondo cui solo integrando norme, tecnologia e fattore umano è possibile prevenire tragedie come quella di Crans-Montana e rafforzare una cultura della sicurezza realmente efficace e condivisa.